



Ordine del Giorno del 29/9/2010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 2

Deliberazione n°

67

del

29/9/2010

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Ricorso del dipendente Vasco Giovanni avverso il provvedimento disciplinare di cinque giorni di sospensione dal servizio, ex art. 45, comma 10 del Reg. All. A) al R.D. n° 148/1931. Decisioni

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❑ Vista la nota del 15/04/2010, prot. az. n° 7'190/UP (**All. A**), con cui all'agente Vasco Giovanni, in possesso del profilo professionale di addetto all'esercizio, in data 19/04/2010 è stata notificata, a mezzo ufficiale giudiziario, una contestazione disciplinare ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, punto 3 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931 (ossia retrocessione per "*trascuratezza che abbia recato grave danno all'Azienda*") per la condotta tenuta in servizio nella notte del 12/03/2010 (turno di lavoro dalle ore 20:00 del 12/03 alle ore 02:00 del 13/03), quando nel piazzale aziendale i Carabinieri del Nucleo Operativo di Taranto arrestavano, in fragranza di reato, un dipendente, di turno al servizio di portierato, per furto di gasolio sottratto illecitamente dagli autobus aziendali;
- ❑ Vista le giustificazioni prodotte per iscritto dall'interessato con nota del 21 aprile 2010, registrata al protocollo aziendale il successivo 22/04/2010 al n° 7'581 (**All. B**);
- ❑ Visto il verbale di audizione del 5 maggio 2010 (**All. C**) con cui, in merito ai fatti in esame, è stato ascoltato anche l'agente Granio Nicola, che la notte in questione era di turno al servizio di portierato;
- ❑ Vista la nota del 19/07/2010, prot. az. n° 13'779 (**All. D**), con cui, a definizione dell'iter disciplinare, all'agente Vasco è stato comminato il provvedimento disciplinare di "*Sospensione dal servizio*" della durata di 5 (cinque) giorni, notificato all'interessato in data 22/07/2010 a mezzo ufficiale giudiziario;
- ❑ Atteso che il provvedimento di sospensione è stato eseguito nel periodo compreso dal 26 luglio al 30 luglio 2010;
- ❑ Vista il ricorso presentato al Consiglio di Amministrazione dall'agente in parola, ai sensi dell'art. 58 del R.D. n° 148/1931 – all. A), ed assunto al protocollo aziendale in data 05/08/2010 al n° 14'873 (**All. E**);
- ❑ Visto l'estratto del fascicolo personale del dipendente relativamente ai provvedimenti disciplinari comminati in servizio (**All. F**);
- ❑ Visto il R.D. n° 148/1931 – All. A) e successive modificazioni ed integrazioni;
- ❑ Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Di conferire , , , , , ,

2) Di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti consequenziali.

N° 67 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° **67** del 29/09/2010

O G G E T T O

RICORSO DEL DIPENDENTE VASCO GIOVANNI AVVERSO IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE DI CINQUE GIORNI DI SOSPENSIONE DAL SERVIZIO – EX ART. 45 COMMA 10 DEL R.D. n° 148/1931 All. A). DECISIONI.

L'anno duemiladieci, il giorno 29 (ventinove) del mese di Settembre, alle ore 17:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1) Dott. Francesco Walter	POGGI	Presidente	
2) Avv. Cosima Ilaria	BUONOCORE	Vice Presidente	
3) Avv. Massimo	MORETTI	Componente	Assente Giustificato

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la nota del 15/04/2010, prot. az. n. 7'190/UP (All. A), con cui all'agente Vasco Giovanni, in possesso del profilo professionale di addetto all'esercizio, in data 19/04/2010 è stata notificata, a mezzo ufficiale giudiziario, una contestazione disciplinare ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, punto 3 del Regolamento All. A) al R.D. n. 148/1931 (ossia retrocessione per "*trascuratezza che abbia recato grave danno all'Azienda*") per la condotta tenuta in servizio nella notte del 12/03/2010 (turno di lavoro dalle ore 20:00 del 12/03 alle ore 02:00 del 13/03), quando nel piazzale aziendale i Carabinieri del Nucleo Operativo di Taranto arrestavano, in flagranza di reato, un dipendente, di turno al servizio di portierato, per furto di gasolio sottratto illecitamente dagli autobus aziendali;
- Vista le giustificazioni prodotte per iscritto dall'interessato con nota del 21 aprile 2010, registrata al protocollo aziendale il successivo 22/04/2010 al n. 7'581 (All. B);
- Visto il verbale di audizione del 5 maggio 2010 (All. C) con cui, in merito ai fatti in esame, è stato ascoltato anche l'agente Granio Nicola, che la notte in questione era di turno al servizio di portierato;
- Vista la nota del 19/07/2010, prot. az. n° 13'779 (All. D), con cui, a definizione dell'iter disciplinare, all'agente Vasco è stato comminato il provvedimento disciplinare di "*Sospensione dal servizio*" della durata di 5 (cinque) giorni, notificato all'interessato in data 22/07/2010 a mezzo ufficiale giudiziario;
- Atteso che il provvedimento di sospensione è stato eseguito nel periodo compreso dal 26 luglio al 30 luglio 2010;
- Vista il ricorso presentato al Consiglio di Amministrazione dall'agente in parola, ai sensi dell'art. 58 del R.D. n. 148/1931 - all. A), ed assunto al protocollo aziendale in data 05/08/2010 al n. 14'873 (All. E);
- Visto l'estratto del fascicolo personale del dipendente relativamente ai provvedimenti disciplinari comminati in servizio (All. F);
- Visto il R.D. n. 148/1931 - All. A) e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di respingere il ricorso prot. n° 14873 del 05/08/2010, presentato dall'agente **Vasco Giovanni** avverso il provvedimento disciplinare prot. n° 13779/UP del 19/07/2010, e, per l'effetto, di confermare la **Sospensione dal servizio per n° 5 giorni** comminata all'agente medesimo con il predetto provvedimento.
- 2) Di dare mandato ai competenti uffici aziendali per gli adempimenti consequenziali.

l.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Matichecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

Prot. az. n° 7'190/UP

Taranto, 15/04/2010

URGENTE

SI NOTIFICHICI CON URGENZA

Al dipendente
Vasco Giovanni
Corso Piemonte, n° 100
74100 TARANTO

Oggetto: Contestazione disciplinare di retrocessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, n° 3 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931

La Direzione aziendale:

PREMESSO CHE

- ☐ in data 12/03/2010 la S.V. era assegnata al turno di servizio n° 707 (con orario di lavoro compreso dalle ore 20:00 alle ore 02:00) presso la postazione del deposito aziendale ove gli addetti all'esercizio, oltre alle attività connesse all'assegnazione giornaliera turno/macchina, alla gestione delle sostituzioni bus in avaria, al controllo delle cedole di viaggio ed alla redazione di eventuali bolle di avaria, svolgono, proprio all'interno del piazzale aziendale, quella di controllo del lavaggio e della pulizia degli autobus;
- ☐ pur in mancanza di specifica autorizzazione, la S.V., assumendone autonomamente l'iniziativa, ha anticipato il proprio turno lavorativo alle ore 18.59;
- ☐ in quanto scioperante (come da Sua annotazione a margine del foglio di servizio giornaliero), la S.V. ha dichiarato di aver ultimato il turno di lavoro alle ore 01.00 (la marcatura del badge di servizio reca, invece, l'orario 01.14);
- ☐ alle ore 00.58 i Carabinieri del Nucleo di Taranto hanno fermato nel piazzale aziendale, in flagranza di reato, per "furto aggravato di gasolio sottratto dagli autobus aziendali parcheggiati all'interno del deposito", il dipendente Chiarelli Giuseppe di turno presso la postazione della portineria;
- ☐ nell'occasione i predetti Carabinieri hanno accusato il Chiarelli di aver furtivamente prelevato gasolio da autotrazione, mediante travaso dai serbatoi degli autobus aziendali (parcheggiati nel deposito) in taniche allocate all'interno della di lui autovettura;
- ☐ il lavoratore è stato bloccato proprio nell'atto di riporre nel cofano dell'auto di sua proprietà, introdotta senza alcuna specifica autorizzazione all'interno del piazzale, le ultime due delle sei taniche in cui aveva travasato il gasolio prelevato dai mezzi aziendali;

TENUTO CONTO CHE

- ☐ in relazione al profilo professionale posseduto, la S.V., superiore gerarchico più alto in grado in servizio all'interno dell'Azienda al momento dell'accaduto, ha espletato il proprio lavoro omettendo una vigile e responsabile presenza per prevenire e, comunque, contrastare il pregiudizievole accadimento in premessa, in corso a breve distanza dalla Sua postazione di servizio;

RILEVATO CHE

- ☐ i Carabinieri hanno attestato che il Chiarelli è stato fermato nel piazzale alle ore 00:58;
- ☐ stando a quanto in premessa ed alla marcatura del suo badge personale, il Suo allontanamento dalla sede aziendale risulta indicato alle ore 01.14, senza essere precedu-

- to da segni di responsabile presenza in contrapposizione all'evento delittuoso che si andava contestualmente e platealmente consumando, a pochi metri di distanza;
- l'auto del Chiarelli, arbitrariamente parcheggiata all'interno del piazzale aziendale, se rimossa in base ad un doveroso ordine della S.V., non avrebbe potuto assumere la preordinata funzione assegnatale per il compimento del disegno criminoso;
 - le modalità progressive (ossia non istantanee) del prelievo furtivo di carburante destinato a colmare una pluralità (sei) di taniche e del trasbordo delle stesse a braccia (dall'auto ai mezzi aziendali e viceversa), hanno dato luogo ad un prolungato crepitio di passi sul selciato e ad una ripetitività di movimenti e rumori che l'elevato tasso di trascuratezza e disattenzione dalla S.V. ha indirettamente favorito;
 - la natura solo apparente e, comunque al riguardo inerte, della Sua presenza in azienda, è altresì confermata dalla circostanza che benché, alla luce di quanto in premessa, la S.V. risultasse trovarsi in loco, l'addetto alla portineria, interpellato dai Carabinieri in ordine all'indicazione di un superiore, ha fornito il recapito telefonico del Responsabile dell'Area Esercizio, piuttosto che metterli in immediato contatto con la S.V.;

CONSIDERATO CHE

- la condotta, tenuta dalla S.V. in occasione dell'accadimento in premessa – elusiva dei compiti di vigilanza e tutela incombenti a carico del superiore gerarchico in servizio al momento del furto, nonché delle connesse responsabilità - ha evidenziato colpevole trascuratezza da cui è scaturito grave danno all'Azienda

VISTO

il Regolamento All. A) al R.D. 148/31, art. 44, punto 3)

CONTESTA

alla S.V. la condotta descritta in premessa, in cui si ravvisa la mancanza prevista al punto 3 dell'art. 44 del Regolamento All. A) al R.D. n° 148/1931 ("...per trascuratezza che abbia recato grave danno all'azienda.....").

Avverso la presente contestazione la S.V. potrà far pervenire proprie giustificazioni, esclusivamente per iscritto, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Oggi 19.6.2010, in Taranto su richiesta dell'Ing. Giovanni Matichecchia, nella sua qualità di Direttore Generale dell'A.M.A.T. S.p.A., con sede legale in Taranto alla Via Cesare Battisti n° 657, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E. presso la Corte di Appello di Lecce, sede distaccata di Taranto, copia di quanto innanzi ho notificato al Sig. Vasco Giovanni, residente in Taranto - Corso Piemonte n° 100, ove recandomi ho consegnato a mani di el figlio convivente

Domenico Vesce

RITA DI MATUSSO
UFFICIALE GIUDIZIARIO B3
CORTI DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTRICTUALE DI TARANTO

Oggetto: risposta alla contestazione Vs. prot. Az n° 7190/UP del 15/04/2010.

PREMESSO CHE

Al sottoscritto VASCO Giovanni, dipendente di codesta Azienda con la qualifica di Addetto all'Esercizio, in 32 anni di servizio mai gli è stata sollevata alcuna contestazione, né richiamo, sia scritto che verbale, e dichiara quanto segue:

- In data 12 marzo 2010 sapendo che dalle ore 20.00 iniziava lo sciopero nazionale di categoria e gran parte degli operatori di esercizio sarebbero rientrati con i propri autobus già dalle ore 19.30 - 19.40, anticipavo, responsabilmente come sempre avvenuto nella storia della nostra Azienda in occasioni di scioperi serali, il montaggio di circa 60 minuti per organizzare, con i manovratori di turno, il rientro del servizio evitando l'incolonnamento degli autobus sia sulla via Cesare Battisti che sul viale Unicef, in un senso e nell'altro;
- Pur segnando sul servizio giornaliero, come orario di fine turno, le ore 01.00 posso garantire di essere uscito dall'ufficio non prima delle ore 01.10 E' nostra abitudine non segnarci le frazioni di ore, infatti il più delle volte non usiamo segnarci i 5 - 10 - 15 e anche 20 minuti;
- Alle ore 00.58 i Carabinieri del nucleo di Taranto hanno fermato il Chiarelli, nel piazzale aziendale adiacente il "portierato". La mia postazione è alquanto distante dalla zona del reato;
- Stando nel mio ufficio, con le spalle alla finestra e lontano dalla zona del reato, non ho visto nessun movimento sospetto, tantomeno udito rumori che potessero attirare la mia attenzione;
- La postazione del "deposito" aziendale prevede che gli addetti all'esercizio, svolgano le seguenti attività:
 - Assegnazione giornaliera turno/macchina;
 - Gestione delle sostituzioni bus in avaria;
 - Controllo delle cedole di viaggio ed alla redazione di eventuali bolle di avaria;
 - Controllo del lavaggio e della pulizia degli autobus.
- Non prevede il servizio di portierato.

TENUTO CONTO CHE

- Il sottoscritto in altre occasioni, unitamente al collega Emilio Mancini, per contrastare e prevenire il furto di gasolio, ha fatto intervenire i Carabinieri del nucleo di Taranto all'interno del deposito aziendale. Presso la Segreteria aziendale sono state protocollate le relative relazioni;
- In un'altra occasione, poiché era stato divelto il muro di cinta in prossimità della carrozzeria, avvisai il coordinatore sig. Pignatale Francesco che il giorno seguente relazionò ai Capotecnici sig. Paurini e Andrioli.

RILEVATO CHE

- Per quanto concerne la timbratura del badge ho già esposto prima;
- Quella sera, all'interno del deposito aziendale, erano presenti anche le autovetture delle Operatrici di Esercizio in servizio. Quindi, il sottoscritto non era in grado di stabilire a chi appartenessero tutte le autovetture presenti sul piazzale.
- Come già detto in precedenza, stando nel mio ufficio lontano dalla zona del reato, non ho visto nessun movimento sospetto, tantomeno udito rumori che potessero attirare la mia attenzione. Addirittura, stando chiusi nel mio ufficio, non si avvertono neanche i passi di coloro che camminano sotto il tunnel, postazione adiacente al mio ufficio.
- Non credo che mi si possa accusare di qualcosa se, il sig. Granio Nicola di propria iniziativa faceva contattare, dai Carabinieri, il Responsabile dell'Area Esercizio e non il sottoscritto. Lo stesso Granio mi informava, dei fatti accaduti solo nel momento in cui mi apprestavo ad effettuare, con il badge, l'uscita dal deposito.

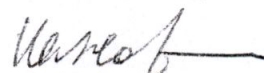
CONSIDERATO CHE

- Come detto in precedenza, non operando presso il reparto portierato non sono preposto al controllo dei mezzi in entrata ed uscita, tantomeno, vieto a chiunque di colpevolizzarmi di un qualcosa che non ho commesso, rigettando la contestazione fattami.

In attesa, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Taranto, 21 aprile 2010

Giovanni Vasco



1581

Prot. N. 22 APR. 2010

Del	P	PRESIDENTE	☐
	DG	DIRETTORE GENERALE	☐
	DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
	DT	DIRETTORE TECNICO	☐
	UE	ESECUZIONE MOVIMENTO	☐
	UAG	AFFARI GEN. P. / MINISTRI	☐
	UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
	UC	CONTRIBUTI / ALIANZE	☐
	UI	INFORMATICA	☐
	UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☒
	UT	TECNICO	☐
	UPT	PRODOTTI / TRATTATO	☐
	URG	RAZIONERIA / ECONOMATO	☐
	URS	UNIT. JOURNAL	☐

9

VERBALE DI AUDIZIONE

Oggi, **5 maggio 2010**, alle ore 10.10, presso la sede aziendale, alla presenza del Direttore Generale, Ing. Matichecchia, dei Responsabili Area Personale ed Esercizio, Dott.ssa Fabiola Menenti, e p.i. Cosimo Russo, viene ascoltato l'agente Granio Nicola in merito ai fatti e alle circostanze avvenute nella notte tra il 12 ed il 13 marzo 2010 relativamente alla posizione dell'agente Vasco Giovanni, Addetto all'esercizio, programmato in servizio dalle ore 20.00 del 12.3 alle ore 02.00 del successivo 13 marzo.

- **Domanda:** E' vero che Lei informava il Sig. Vasco, addetto all'esercizio di turno, dei fatti avvenuti nella notte tra il 12 ed il 13 marzo scorso quando il Vasco *"si apprestava ad effettuare con il badge l'uscita dal deposito"*?

ADR: confermo quanto sopra tanto che chiedevo al Vasco: *"qua stavi tu?"* – *"niente hai sentito?"* dopo avergli spiegato quanto accaduto il Vasco rimaneva sorpreso.

- **Domanda:** Ricorda l'orario in cui il Sig. Vasco si apprestava ad uscire dall'Azienda dopo aver timbrato?

ADR: potevano essere le ore 01:10 / 01:15 circa, poco dopo che i Carabinieri erano andati via.

- **Domanda:** in merito alla posizione del Sig. Vasco ha da aggiungere qualche altro particolare?

ADR: non ho altro da aggiungere.

L.C.S. ore 10:20

Taranto, 05/05/2010

L'Azienda

Il Dichiarante

Prot. 13749/UP

N.Cron.	18947	Mod.A
Diritti		3.87
Trasferita		6.21
Totale		10.08
10%		0.62
Totale		20.70

Taranto, 19 LUG. 2010

SI NOTIFICHI CON URGENZAAl dipendente
Vasco Giovanni
C.so Piemonte, 100
74100 Taranto

Taranto II

20 LUG 2010

all'art. 44 D.P.R. 1229/1959 e
corrispondenza in modo virtuale.**Oggetto:** Provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio comminato in applicazione dell'art. 42, comma 10 del R.D. 148/31, All. A).

La Direzione aziendale:

- vista la nota aziendale del 15.4.2010, prot. 7190/UP, con la quale è stata contestata alla S. V. la condotta tenuta durante turno di lavoro n. 707, orario (20.00 - 02.00), con inizio previsto per le ore 20.00 del 12.3.2010;
- considerato che, in particolare, alla S.V. è stata contestata la mancanza prevista al punto 3) dell'art. 44 del R.D. 148/31, All. A) ("*...trascuratezza che abbia recato grave danno all'azienda...*") tenuto conto:
 - a. che, durante le operazioni dei Carabinieri che hanno condotto all'arresto di un dipendente per furto di gasolio, alle ore 0:58 del 13.3.2010, è emerso un suo comportamento di colpevole trascuratezza in quanto, nonostante le operazioni condotte dalle Forze dell'Ordine all'interno del deposito aziendale, la S.V. non risultava presente ai fatti, determinando con la sua condotta un grave danno all'Azienda;
 - b. del profilo professionale di "Addetto all'esercizio" rivestito dalla S. V. che, nell'occasione, la individuava come il Responsabile aziendale di grado più alto in servizio;
- Viste le giustificazioni prodotte dalla S. V. con nota prot. 7581 del 22/04/2010.;
- Visto il verbale di audizione del 5.5.2010 del Sig. Granio Nicola, che era uno dei due addetti previsti in servizio dalle ore 00.01 alle ore 06.00 del 13.3.2010 presso la portineria, con il quale l'interessato:
 - a. ha confermato quanto dichiarato dalla S. V. nelle proprie giustificazioni del 22/04/2010 relativamente al fatto di essere stata informata dell'accaduto dal Granio medesimo mentre "*si apprestava ad effettuare con il badge l'uscita dal deposito*";
 - b. nel confermare la circostanza descritta al precedente punto a), ha dichiarato di averLe rivolto in quel frangente le seguenti frasi: "*Qua stavi tu ?*" - "*Niente hai sentito?*".
- Tenuto conto che è inverosimile che, nel silenzio della notte, la S.V. non abbia udito nulla di tutto ciò che stava accadendo nel piazzale aziendale, a ben poca distanza dal suo posto di lavoro;

- Atteso che è ben noto alla S.V. che, di notte, nessuna autovettura privata è comunque autorizzata a sostare all'interno del piazzale aziendale;
- Sottolineato che, appreso dell'accaduto direttamente dall'addetto alla portineria, nonostante la gravità dei fatti la S.V. non solo non ha ritenuto doveroso avvertire immediatamente, tramite il telefono di servizio in dotazione, il suo superiore gerarchico, ma non ha neanche ritenuto opportuno, il mattino seguente, redigere in merito apposita relazione scritta o, quantomeno, sentirsi verbalmente con il medesimo superiore;
- Rilevato che tale sua condotta ha sicuramente concorso a determinare un danno agli interessi dell'Azienda;

Tanto premesso:

- vista la nota di contestazione prot. 7.190/UP del 15.4.2010;
- vista le giustificazioni prodotte dalla S. V. con la nota prot. 7'581 del 22/04/2010.;
- visto il verbale di audizione del 5.5.2010 dell'addetto Granio Nicola;
- visto il R. D. 148/31, All. A)

COMMINA

alla S. V. il provvedimento di sospensione dal servizio della durata di giorni 5 (cinque), dal 26 luglio 2010 al 30 luglio 2010, in applicazione del punto 10) dell'art. 42 del R. D. 148/31, All. A), per il comportamento negligente, desumibile dal complesso degli atti sopra richiamati, tenuto durante lo svolgimento del turno di lavoro n. 707 descritto in premessa e che ha comportato danni agli interessi dell'Azienda.

Qualora nelle giornate indicate si dovessero verificano eventi di malattia e/o infortunistici, si dispone già da ora che il provvedimento di sospensione sia eseguito a decorrere dal primo giorno utile immediatamente successivo.

In applicazione dell'art. 58 del R. D. 148/31 - All. A), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 gg dal ricevimento della presente.

IL Direttore Generale
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Oggi 27 lug 2010, in Taranto su richiesta dell'Ing. Giovanni Matichecchia, nella sua qualità di Direttore Generale dell'A.M.A.T. S.p.A., con sede legale in Taranto alla Via Cesare Battisti n° 657, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E. presso la Corte di Appello di Lecce, sede distaccata di Taranto, copia di quanto innanzi ho notificato al Sig. Vasco Giovanni, residente in Taranto Corso Piemonte n° 100, ove recandomi ho consegnato a mani di

Ho affisso avviso al domicilio del ...
A.R. il ...

RITA DIMESSO
UFFICIALE GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO

Taranto, 30/10/2010

*in allegato
in originale
ricevuto
14873*

AMAT s.p.a. - Protocollo
Prel N 14873
05 AGO 2010
PRESIDENTE
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRETTORE TECNICO
ESERCIZIO AZIENDALE
AFFARI CENTRALI
ACQUISTI/CONTROLLI
CONTABILITA' / BILANCIO
INFORMATICA
PERSONALE / AFFIDAMENTI
UTILE TECNICO
UFFICIO ECONOMICO
SIG. STAFF QUALITA'

All. E

A : Sig. Presidente
Consiglio di Amministrazione AMAT SpA.
Dott. Francesco Walter Poggi
Sede

Oggetto: Provvedimento disciplinare prot.n.13779/UP ricevuto in data 26/07/2010.

Il sottoscritto VASCO Giovanni, Addetto all'Esercizio di codesta azienda, facendo seguito alla comunicazione in oggetto, ai sensi dell'art.58 della legge 148/1931 Allegato "A", invito la SS.LL. a rivisitare l'intero provvedimento.

Mi permetto evidenziarLe che, in 32 anni di servizio mai gli è stata sollevata alcuna contestazione, né richiamo, sia scritto che verbale, e dichiara quanto segue:

- In data 12 marzo 2010 sapendo che dalle ore 20.00 iniziava lo sciopero nazionale di categoria e gran parte degli operatori di esercizio sarebbero rientrati con i propri autobus già dalle ore 19.30 - 19.40, anticipavo, responsabilmente come sempre avvenuto nella storia della nostra Azienda in occasioni di scioperi serali, il montaggio di circa 60 minuti per organizzare, con i manovratori di turno, il rientro del servizio evitando l'incolonnamento degli autobus sia sulla via Cesare Battisti che sul viale Unicef, in un senso e nell'altro;
- Pur segnando sul servizio giornaliero, come orario di fine turno, le ore 01.00 posso garantire di essere uscito dall'ufficio non prima delle ore 01.10 E' nostra abitudine non segnarci le frazioni di ore, infatti il più delle volte non usiamo segnarci i 5 - 10 - 15 e anche 20 minuti;
- Alle ore 00.58 i Carabinieri del nucleo di Taranto hanno fermato il Chiarelli, nel piazzale aziendale adiacente il "portierato". La mia postazione è alquanto distante dalla zona del reato;
- Stando nel mio ufficio, con le spalle alla finestra e lontano dalla zona del reato, non ho visto nessun movimento sospetto, tantomeno udito rumori che potessero attirare la mia attenzione;
- La postazione del "deposito" aziendale prevede che gli addetti all'esercizio, svolgano le seguenti attività:
 - o Assegnazione giornaliera turno/macchina;
 - o Gestione delle sostituzioni bus in avaria;
 - o Controllo delle cedole di viaggio ed alla redazione di eventuali bolle di avaria;
 - o Controllo del lavaggio e della pulizia degli autobus.
- Non prevede il servizio di portierato.

TENUTO CONTO CHE

- Il sottoscritto in altre occasioni, unitamente al collega Emilio Mancini, per contrastare e prevenire il furto di gasolio, ha fatto intervenire i Carabinieri del nucleo di Taranto all'interno del deposito aziendale. Presso la Segreteria aziendale sono state protocollate le relative relazioni;
- In un'altra occasione, poiché era stato divelto il muro di cinta in prossimità della carrozzeria, avvisai il coordinatore sig. Pignatale Francesco che il giorno seguente relazionò ai Capotecnici sig. Paurini e Andrioli.

RILEVATO CHE

- Per quanto concerne la timbratura del badge ho già esposto prima;
- Quella sera, all'interno del deposito aziendale, erano presenti anche le autovetture delle Operatrici di Esercizio in servizio. Quindi, il sottoscritto non era in grado di stabilire a chi appartenessero tutte le autovetture presenti sul piazzale.
- Come già detto in precedenza, stando nel mio ufficio lontano dalla zona del reato, non ho visto nessun movimento sospetto, tantomeno udito rumori che potessero attirare la mia attenzione. Addirittura, stando chiusi nel mio ufficio, non si avvertono neanche i passi di coloro che camminano sotto il tunnel, postazione adiacente al mio ufficio.
- Non credo che mi si possa accusare di qualcosa se, il sig. Granio Nicola di propria iniziativa faceva contattare, dai Carabinieri, il Responsabile dell'Area Esercizio e non il sottoscritto. Lo stesso Granio mi informava, dei fatti accaduti solo nel momento in cui mi apprestavo ad effettuare, con il badge, l'uscita dal deposito.

CONSIDERATO CHE

- Come detto in precedenza, non operando presso il reparto portierato non sono preposto al controllo dei mezzi in entrata ed uscita, tantomeno, vieto a chiunque di colpevolizzarmi di un qualcosa che non ho commesso, rigettando la contestazione fattami.

In attesa, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Giovanni Vasco

Vasco

[illegible]

All. F)

Contingenza maturata al 31-1-1977

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1979	nº 1 ceunira + nº 1 multa	£ 1000
1980	Nº 2 multa L. 2.000 +	
1985	nº 1 multa	£ 1000

